

**LA DENUNCIA** DURA PRESA DI POSIZIONE DELLO SPORTELLO DEI DIRITTI. «MANI NELLE TASCHE DEI CITTADINI»

# Cartelle esattoriali pagate in ritardo? Già aumentati gli interessi di mora

● Cartelle esattoriali, si prevede un'estate «calda». Dal 1° maggio scorso, infatti, sono aumentati gli interessi di mora. La denuncia arriva dallo Sportello dei diritti di Lecce, fondato da **Giovanni D'Agata**.

«Ci hanno detto - sottolinea - che il Fisco sarebbe diventato più "umano" e sensibile ai problemi dei cittadini, anche in ragione della crisi economica, ma ci stanno prendendo letteralmente in giro. Perché se da una parte, con il decreto "del Fare", ci buttano un po' di fumo negli occhi, dall'altra tolgono denaro dalla tasche dei cittadini, nel silenzio pressoché generale della politica».

Lo Sportello dei diritti, dunque, attraverso un'articolata disamina da parte degli avvocati tributaristi **Maurizio Villani** e **Idalisa Lamorgese** della normativa vigente e dei recenti provvedimenti, denuncia lo scandalo degli interessi di mora applicati nel caso di ritardo nel mancato pagamento di imposte, tributi e sanzioni, «che in un momento di gravissima e profonda crisi economica, vanno a gravare ancora di più sulle precarie condizioni di famiglie ed imprese».

Lo Sportello dei diritti, pertanto, rileva che per la prima volta, dopo tre anni, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 4 marzo scorso, gli interessi di mora (quelli dovuti dal debitore per il ritardo nel pagamento) tornano a salire, «in un momento in cui è particolarmente difficile per cittadini ed imprese onorare gli impegni assunti, sia per effetto della congiuntura economica sfavorevole



**LA DENUNCIA**  
Da sinistra  
**Giovanni D'Agata**  
e l'avvocato  
**Maurizio Villani**

ma anche a causa della contrazione del canale di accesso al credito da parte delle banche».

Di conseguenza - viene sottolineato - a far data dal 1° maggio scorso, il nuovo tasso su base annua è salito dal 4,5504 per cento al 5,2233 per cento: pertanto, pagare in ritardo una cartella esattoriale, dopo il 61esimo giorno dalla data di notifica della cartella di pagamento, adesso costerà di più.

«In sostanza - aggiunge D'Agata - se il debitore non provvede al pagamento dell'importo dovuto nel termine di 60 giorni, scattano oltre agli interessi di

mora maturati giornalmente dalla data di notifica sulle somme iscritte a ruolo, anche eventuali spese connesse al mancato o ritardato pagamento».

Lo Sportello dei diritti, infine, punta il dito sulla mancata risoluzione del problema relativo alla disparità di trattamento nell'applicazione degli interessi. «Infatti - conclude D'Agata - continuiamo a chiederci in base a quale criterio e a quale norma di legge vi sia una differenza tra gli interessi spettanti all'amministrazione finanziaria e gli interessi che si applicano ai rimborsi in favore del contribuente».